



XXXV CONGRESSO ANMS

Milano, 13-16 ottobre 2026

OGGETTI IN DIALOGO

Ricerca, conservazione e racconto

I CIRCOLARE - 18 giugno 2026

Con la partecipazione di



**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**



 **ACQUARIO**
e Civica Stazione Idrobiologica Milano



Con il patrocinio di



Il tema del congresso

Gli oggetti custoditi nei musei, negli archivi, nelle collezioni scientifiche e nei luoghi della ricerca non sono soltanto testimonianze materiali del passato, ma dispositivi culturali e relazionali capaci di generare dialogo tra discipline, comunità, istituzioni e territori (Macdonald, S. *A Companion to Museum Studies*, Wiley-Blackwell, 2011). Nella museologia contemporanea, l'oggetto museale non è più interpretato come elemento isolato, ma come attivatore di processi condivisi di conoscenza, confronto e trasformazione sociale (Hooper-Greenhill, E. *Museums and the Interpretation of Visual Culture*, 2000). In questa prospettiva, i musei scientifici assumono un ruolo centrale nel rafforzamento delle relazioni tra sapere specialistico e società civile, configurandosi come infrastrutture culturali capaci di incidere nei processi culturali, sociali e democratici dei territori (Brown, K. *Museums and Local Development*, 2019). Il museo contemporaneo diventa così uno spazio di dialogo e negoziazione, nel quale ricerca, apprendimento e partecipazione pubblica si intrecciano per affrontare le sfide del presente. La definizione di museo approvata da ICOM nel 2022 riconosce il museo come istituzione accessibile e inclusiva, al servizio della società e delle comunità, fondata sulla partecipazione, la sostenibilità e la condivisione della conoscenza (ICOM, 2022). Tale definizione sancisce il passaggio da un museo centrato sulla conservazione a un museo non neutrale, inteso come attore e nodo di cambiamento sociale e civile. Anticipando questa visione, il Manifesto Culturale dell'ANMS (2017) propone il museo scientifico come laboratorio culturale e relazionale, capace di connettere ricerca, apprendimento, formazione, territori e comunità. La scienza e il patrimonio scientifico non sono concepiti come saperi e oggetti definiti secondo una logica unidirezionale, ma come pratiche patrimoniali aperte e condivise, connesse ai bisogni sociali, culturali ed ecologici della contemporaneità.

Anche la ricerca costituisce una dimensione fondativa di questo processo. Le collezioni non sono semplicemente patrimoni da custodire, ma archivi dinamici di dati, relazioni e interpretazioni, essenziali per comprendere la biodiversità, l'evoluzione delle scienze e le trasformazioni ecologiche e sociali (Cameron e Kenderdine, *Theorizing digital cultural heritage: a critical discourse*, 2007). In questo contesto, la ricerca museale contribuisce non solo all'avanzamento dei saperi specialistici, ma anche alla costruzione di nuove relazioni, nuovi significati, e nuove forme di cittadinanza culturale. Attraverso la mediazione e la partecipazione dei pubblici, i musei diventano luoghi nei quali le persone possono riconoscersi, confrontarsi e contribuire alla costruzione condivisa del sapere e dell'azione sociale (Simon, *The Participatory Museum*, 2010). La digitalizzazione del patrimonio, attraverso piattaforme aperte, archivi digitali open access e strumenti immersivi, può ampliare l'accesso alla conoscenza e favorire forme di ricerca collaborativa e partecipazione sociale (Cameron e Kenderdine, 2007), ridefinendo le modalità di produzione, circolazione e costruzione del sapere. La relazione con i pubblici assume una centralità strutturale.

I musei scientifici contemporanei sono chiamati non solo a comunicare contenuti in modo efficace, ma a costruire relazioni significative con comunità differenti, riconoscendo la pluralità di esperienze, visioni e bisogni. Le pratiche partecipative, la citizen science e i processi di co-curatela, tra gli altri, rappresentano strumenti necessari ma non sufficienti per costruire fiducia, appartenenza e responsabilità condivisa (Simon, 2010; Sandell, R. *Museums, Prejudice and the Reframing of Difference*, 2007). A livello europeo, dalla Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa (2005) alle più recenti politiche culturali, il patrimonio è riconosciuto come risorsa per la costruzione di società inclusive, sostenibili e resilienti. In questa prospettiva si colloca anche la vocazione formativa delle raccolte, degli archivi e dei materiali scientifici e didattici delle università: oggetti spesso nati per la ricerca e per l'insegnamento, che mostrano come il patrimonio materiale possa sostenere l'apprendimento, la formazione culturale delle nuove generazioni e la costruzione di cittadinanza culturale. In un contesto attraversato da conflitti, polarizzazioni e disuguaglianze, i musei sono chiamati a contrastare, insieme alle comunità, narrazioni semplificatrici ed escludenti, promuovendo pensiero critico, complessità e confronto tra differenze (Janes, R. e Sandell, R. *Museum Activism* 2019). Questa trasformazione implica anche il riconoscimento della non neutralità del patrimonio. I processi di selezione, conservazione e narrazione sono pratiche culturali e politiche che contribuiscono a definire equilibri socioculturali, memorie collettive, identità e rapporti di potere (Sandell, 2007). La museologia contemporanea, e con essa la comunità ANMS, è quindi chiamata a riflettere criticamente sui linguaggi e sulle rappresentazioni, favorendo approcci plurali e dialogici. In tale scenario emerge anche la necessità di riflettere sulle professioni museali e sulle competenze oggi richieste: saperi indispensabili,

percorsi formativi da aggiornare e strumenti necessari per contrastare precarietà, generalismo professionale e indebolimento del riconoscimento del lavoro museale.

Su questi presupposti, il XXXV Congresso ANMS intende mettere in dialogo ricerca, conservazione, narrazione e partecipazione pubblica nel lavoro e nelle esperienze museali di socie, soci e istituzioni dell'Associazione, presentandole come pratiche integrate della comunità professionale ANMS. L'insieme di questi temi delinea un ecosistema culturale e relazionale in divenire, nel quale i musei scientifici sono chiamati a operare come agenti trasformativi di rigenerazione sociale, culturale e politica. In questa prospettiva si collocano gli obiettivi del congresso e si articolano le sue sessioni, intese come spazi di confronto inter- e transdisciplinare, dialogo e costruzione condivisa di futuri.

Il congresso sarà articolato in tre sessioni.

Sessione I

OGGETTI PER CONOSCERE - RICERCA, FONTI E RESPONSABILITÀ DELLA CONOSCENZA

Le collezioni scientifiche non sono soltanto strumenti di conservazione, ma archivi dinamici di conoscenza e relazioni. La sessione accoglie contributi dedicati al ruolo delle collezioni e degli oggetti museali nei processi di ricerca, digitalizzazione, interpretazione pubblica e costruzione di nuove narrazioni scientifiche, culturali e sociali.

Sessione II

OGGETTI DA CONSERVARE - CURA, MEMORIA E GESTIONE DEL PATRIMONIO

I musei sono oggi chiamati a sviluppare modelli gestionali capaci di integrare innovazione culturale, sostenibilità e partecipazione. La sessione raccoglie esperienze e riflessioni su pratiche di conservazione e gestione, con attenzione a reti territoriali, governance collaborativa e responsabilità istituzionali.

Sessione III

OGGETTI DA RACCONTARE - PUBBLICI, FORMAZIONE E CITTADINANZA CULTURALE

L'educazione al patrimonio rappresenta uno spazio di formazione, mediazione e partecipazione. La sessione intende approfondire pratiche educative e comunicative, processi partecipativi e percorsi di ricerca formativa orientati alla costruzione condivisa della conoscenza e della cittadinanza culturale.

Sedi del congresso

Le attività congressuali si svolgeranno nelle seguenti sedi:

Martedì 13 ottobre 2026 – Accoglienza

Ca' Granda, Cortile del Settecento, Università degli Studi di Milano

Via Festa del Perdono 7, Milano

Mercoledì 14 ottobre 2026 – **Sessione I e Sessione poster**

Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano

Via Festa del Perdono 7, Milano

Giovedì 15 ottobre 2026 – **Sessione II**

Aula Magna C03, Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari

Via Mangiagalli 25 / via Celoria 2, Milano

Giovedì 15 ottobre 2026 – **Riunioni dei gruppi di lavoro e Assemblea ANMS**

Castello Bolognini

Sant'Angelo Lodigiano

Venerdì 16 ottobre 2026 – **Sessione III**

Museo di Storia Naturale di Milano

Corso Venezia 55, Milano

Di seguito sono riportate le prime informazioni utili per la partecipazione al congresso. Ulteriori dettagli sul programma saranno comunicati nella seconda circolare. Si suggerisce di individuare una sistemazione con adeguato anticipo.

Un cordiale saluto, con l'augurio di vedervi numerose e numerosi a Milano,

Fausto Barbagli

(Presidente Associazione Nazionale
Musei Scientifici)

Martin Kater

(Delegato della Rettrice per la
Conservazione e la
Valorizzazione degli Orti
Botanici e Musei di UNIMI)

Oswaldo Failla

(Presidente Museo di
Storia dell'Agricoltura)

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI

Si potranno presentare sia comunicazioni orali sia poster attinenti alle tre Sessioni del congresso. Il Comitato Scientifico si riserva di accettare le proposte di comunicazione orale o poster e di richiedere eventualmente la trasformazione di comunicazioni orali in poster o viceversa.

I poster saranno presentati e discussi durante una sessione apposita.

I PDF dei poster dovranno essere inviati alla Segreteria prima dell'inizio del congresso e saranno pubblicati online sul sito del congresso.

Si raccomanda di redigere gli abstract secondo le norme indicate nel **modello allegato**. Le lingue del congresso sono l'italiano e l'inglese.

Gli abstract dovranno essere inviati via e-mail (anms.2026@unimi.it) alla Segreteria del congresso **entro il 17 luglio 2026**.

È richiesta l'iscrizione al congresso di almeno una persona tra le autrici e gli autori del contributo.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L'iscrizione dovrà essere effettuata compilando il presente [modulo online](#).

L'iscrizione sarà ritenuta valida solo a seguito dell'invio dell'attestazione del bonifico effettuato.

La quota di iscrizione dovrà essere versata tramite bonifico, utilizzando gli estremi di seguito riportati:

Intestazione: Associazione Nazionale Musei Scientifici

Banca di appoggio: BANCA INTESA SANPAOLO

IBAN: IT84 S030 6909 6061 0000 0116 913

BIC/SWIFT: BCITITMM

Causale: Cognome Nome - CONGRESSO ANMS 2026

(N.B. È importante indicare la causale perché i dati appaiano completi nell'estratto conto).

Si raccomanda di effettuare l'iscrizione entro il **1° settembre** 2026, per consentire una migliore organizzazione dell'evento, e di provvedere al pagamento entro il **18 settembre** per usufruire della quota di iscrizione ridotta.

È possibile pagare la **cena sociale**, pari a **€ 40,00 a persona**, tramite bonifico contestualmente al versamento della quota di iscrizione.

Alle persone iscritte sarà rilasciata una semplice ricevuta di pagamento.

Eventuali pagamenti effettuati in sede congressuale potranno essere accettati esclusivamente in contanti senza tracciabilità elettronica; anche in questo caso sarà rilasciata ricevuta.

QUOTE DI ISCRIZIONE

QUOTE	ISCRIZIONE entro 18/09/26	ISCRIZIONE dal 19/09/26
INTERA persone socie ANMS	€ 70,00	€ 100,00
INTERA persone non socie ANMS	€ 110,00	€ 140,00
GIORNALIERA persone socie ANMS	€ 40,00	€ 50,00
GIORNALIERA persone non socie ANMS	€ 50,00	€ 60,00
RIDOTTA (studentesse e studenti*)	€ 20,00	€ 20,00

* La mattina del primo giorno è previsto l'ingresso gratuito per studentesse e studenti UNIMI di corsi di studio selezionati

L'iscrizione al congresso è gratuita per le persone con disabilità. Per esigenze organizzative, si invita a darne comunicazione all'indirizzo anms.2026@unimi.it **entro il 18 settembre 2026**.

La quota di iscrizione include la partecipazione al congresso, il volume degli abstract e le consumazioni previste nel programma. La quota non comprende la cena sociale.

Non è previsto il rimborso della quota versata in caso di mancata partecipazione.

La persona iscritta potrà essere sostituita da un'altra persona, previa comunicazione alla Segreteria e invio di delega scritta.

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE

Il congresso intende promuovere condizioni di partecipazione inclusive e accessibili. In fase di iscrizione sarà possibile segnalare specifiche esigenze relative a disabilità motorie, sensoriali o cognitive, necessità di accompagnamento, accessibilità delle sedi, fruizione dei materiali, comunicazione, alimentazione o altre esigenze personali rilevanti per la partecipazione.

Le esigenze dovranno essere indicate nel modulo di iscrizione o comunicate all'indirizzo anms.2026@unimi.it **entro il 18 settembre 2026**. Il Comitato organizzatore valuterà le richieste ricevute e attiverà, compatibilmente con le caratteristiche delle sedi congressuali e con le risorse disponibili, le misure più idonee a favorire la partecipazione.

HOTEL VICINI ALLA STAZIONE CENTRALE E ALLA RELATIVA FERMATA DELLA METROPOLITANA

Tre stelle

- Ibis Milano Centro
- Spice Hotel Milano
- Hotel Bolzano
- Hotel Mythos

Quattro stelle

- Glam Milano
- Andreola Central Hotel

SCADENZE IMPORTANTI

- Invio di titoli e abstract **entro il 17 luglio 2026** (secondo le istruzioni riportate in appendice)
- Comunicazione dell'accettazione di comunicazioni orali e poster **entro l'11 settembre 2026**
- Iscrizione *early bird* **entro il 18 settembre 2026**

INFO E CONTATTI

Email: anms.2026@unimi.it tel. 333 1728767

PROGRAMMA GENERALE

MARTEDÌ 13 OTTOBRE 2026 (ACCOGLIENZA)

Ca' Granda, Cortile del Settecento, Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono 7, Milano

Ore 16:30-20:00: accoglienza delle persone partecipanti e visite guidate alla Ca' Granda, alla Cripta della Ca' Granda, all'Archivio storico, alla Collezione e alla Biblioteca di Papirologia.

Seguirà un aperitivo di benvenuto.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2026

Aula Magna dell'Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono 7, Milano

Ore 9:00: registrazione delle persone partecipanti e welcome coffee

Ore 10:00: saluti istituzionali e apertura dei lavori

Ore 10:30: relazione di apertura

Ore 11:00: presentazione delle attività museali dell'Università degli Studi di Milano

Ore 11:20-13:00: **Sessione I "Oggetti per conoscere - Ricerca, fonti e responsabilità della conoscenza"** – Comunicazioni orali

Ore 13:00: light lunch

Ore 14:30-17:00: **Sessione I** - prosecuzione delle comunicazioni orali

Ore 17:00: coffee break

Ore 17:30-19:00: **Sessione poster**

Cena libera

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 2026

Aula Magna (C03), Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari
via Mangiagalli 25/via Celoria 2, Milano

Ore 9:00-13:00: **Sessione II "Oggetti da conservare - Cura, memoria e gestione del patrimonio"** – Comunicazioni orali

Ore 13:00: light lunch

Ore 14:00: partenza in pullman per Sant'Angelo Lodigiano

Ore 15:30-16:30: visita al **Museo di Storia dell'Agricoltura**, Castello Bolognini, Sant'Angelo Lodigiano

Ore 16:30-18:00: **Riunione dei gruppi di lavoro ANMS**, Salone di Regina della Scala

Ore 18:00-19:30: **Assemblea dei Soci ANMS**, Salone di Regina della Scala

Ore 16:30-19:30: visite guidate per chi non partecipa all'assemblea: visita al Museo storico artistico Morando Bolognini; visita al Museo del Pane; visita al Museo Anatomico di Scienze veterinarie; visita alla Collezione anatomica "Paolo Gorini".

Ore 19:30: eventuale rientro in pullman a Milano per coloro che non partecipano alla cena sociale

Ore 20:00: **cena sociale presso il Castello Bolognini**, Sala delle Feste Veneziane e Salone dei Cavalieri, su iscrizione e a pagamento: € 40,00

Ore 22:00: rientro in pullman a Milano, fermata linea M2 Famagosta

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2026

Museo di Storia Naturale di Milano

Corso Venezia 55, Milano

Ore 9:00-13:00: **Sessione III “Oggetti da raccontare - Pubblici, formazione e cittadinanza culturale”**
– Comunicazioni orali

Ore 13:00-14:30: light lunch

Ore 14:30-16:00: **Sessione III** – prosecuzione delle comunicazioni orali

Ore 16:00: chiusura dei lavori e saluti

Ore 16:30: visita guidata al Museo di Storia Naturale di Milano (ingresso gratuito mediante esibizione del badge del congresso)

SABATO 17 OTTOBRE 2026

Visita al **Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci**, via San Vittore 21, Milano
(ingresso gratuito mediante esibizione del badge del congresso)

Visite a musei e a siti culturali UNIMI (gratuite su prenotazione): in fase di valutazione

Comitato scientifico

Fausto Barbagli, Milena Bertacchini, Alessandro Cavagna, Chiara Fabi, Osvaldo Failla, Martin Kater, Anna Ichino, Nicola Margnelli, Stefano Martellos, Mirko Mattia, Marcella Mattavelli, Marco Merlini, Paola Pocar, Laura Ronzon, Salvatore Restivo, Anna Sandrucci, Sara Savoldelli, Antonella Testa, Ivan Toschi.

Comitato organizzatore

Francesca Contini, Osvaldo Failla, Nicola Margnelli, Marcella Mattavelli, Anna Sandrucci, Ivan Toschi

APPENDICE

INFORMAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ABSTRACT

La presentazione dell'abstract è richiesta sia per le comunicazioni orali sia per i poster.

Gli abstract, **compresi tra i 1.800 e i 3.000 caratteri spazi inclusi**, devono illustrare in modo chiaro i contenuti della comunicazione, specificando ricerche, esperienze, metodi, elementi di discussione e di innovazione. In questa fase non è richiesta una bibliografia di riferimento.

Per ciascuna persona autrice del contributo dovrà essere esplicitata l'afferenza mediante rimando numerico posto in apice al cognome (es. Elisa Rossi¹); le persone afferenti alla medesima istituzione avranno lo stesso numero di rimando (es. Elisa Rossi¹; Mirco Costa²; Benedetta Lucchi¹). L'afferenza deve essere esplicitata per esteso, evitando l'impiego di acronimi.

Gli abstract vanno **inviati via e-mail** in formato Word e PDF all'indirizzo anms.2026@unimi.it. Verrà dato riscontro della ricezione.

Tutti gli abstract devono pervenire **entro venerdì 17 luglio 2026**. L'**accettazione** verrà comunicata **entro l'11 settembre 2026**.

Il Comitato Scientifico si riserva di accettare le proposte di comunicazione orale o poster, di spostarle in una sessione diversa rispetto a quella indicata dalla persona proponente, ovvero di richiedere la trasformazione di comunicazioni orali in poster o viceversa. Una volta ricevute le eventuali richieste di modifica, la persona proponente potrà valutare se accoglierle o ritirare la propria candidatura.

Per perfezionare la partecipazione, almeno una persona tra le autrici e gli autori del contributo dovrà procedere con l'iscrizione al congresso. Il mancato versamento della quota di partecipazione comporta l'esclusione dal congresso e la rimozione del contributo dal programma.

Per la redazione degli abstract si raccomanda di utilizzare il template allegato.